



## LETTERA AI PARTECIPANTI

Padova, 24 luglio 1993

Siamo alla stretta finale della preparazione. Già l'incontro con gli speakers a Bologna mercoledì 21 luglio scorso è stato proficuo.

Abbiamo tutti sofferto di incertezze, variazioni di date, rinvio del progetto "Si vive una sola pace". Qualcuno si è un po' scoraggiato. Il compito e l'obiettivo che ci siamo prefissati sono troppo grandi per fermarci solamente al nostro stato d'animo e ai nostri problemi.

- 1) L'iniziativa MIR SADA rimane interna al progetto "Si vive una sola pace". Le modalità della presenza fino al 15 settembre verranno verificate appena entrati a Sarajevo.
- 2) La riuscita di MIR SADA dipenderà:
  - dal numero di partecipanti
  - dal numero di paesi rappresentati
  - dalle personalità varie che supportano l'iniziativa.

Per questo si rivolge a tutta la società. E i gruppi? Saranno essenziali. Però bisogna aiutare ad organizzarsi anche chi non ha fatto training. Se c'è il consenso del gruppo, l'ottimo sarebbe accogliere le persone dell'ultima ora. Ogni gruppo però è invitato a verificarsi al suo interno; non vengano fatte forzature. Teniamo presente che in altri paesi non c'è un'organizzazione in gruppi come in Italia, dobbiamo favorire la convivenza, non l'antagonismo o la separatezza. All'unanimità gli speakers hanno deciso di mantenere l'organizzazione del dicembre scorso, con il coordinamento dei gruppi, il consiglio degli speakers e la creazione del consenso per il processo decisionale. I gruppi comunque rimangono essenziali per la fiducia e la sicurezza delle persone. Come segno esterno di riconoscimento ci sarà il pass e l'adesivo "Si vive una sola pace" sulla maglietta MIR SADA. Dato il rapporto più articolato con altri portavoce nazionali, viene data fiducia agli organizzatori per decisioni veloci, a patto che venga sempre assicurata l'informazione completa e trasparente. I gruppi comunque rimangono sempre la sede naturale e il perno del consenso e delle decisioni.

- 3) Nell'incontro della segreteria internazionale a Ginevra si è corso il rischio di portare avanti due iniziative separate a causa delle diversità delle date di partenza. Alla fine si è trovato un accordo che prevede la partenza da Spalato a Sarajevo dal 2 a 5 agosto. Molti che avevano predisposto tutto per il 7 agosto resteranno delusi. Chiediamo loro di comprendere e, per quanto possibile, rientrare nelle date stabilite ora. Pur di non avere delle iniziative separate abbiamo ceduto un po' tutti. In particolare i francesi, pur mantenendo la loro data del 4 agosto a Sarajevo, non attueranno alcuna manifestazione ufficiale fino al 7 agosto. Noi in compenso anticipiamo un po' la data di partenza al 4. Per l'Italia prevediamo: primo arrivo ad Ancona alla fiera della pesca, zona porto dal ~~martedì~~ <sup>martedì</sup> del 31 luglio, partenza ore 20.00 1° agosto... secondo arrivo ad Ancona dal ~~martedì~~ <sup>martedì</sup> del 3 agosto partenza ore 20.00 del 4 agosto. Rientro previsto con partenza da Sarajevo, primo scaglione 9 agosto, secondo scaglione 11 agosto.

Data la difficoltà di quantificare i nuovi partecipanti che si aggiungeranno e la difficoltà di reperire con sicurezza i mezzi di trasporto, abbiamo consigliato, a chi ha la possibilità, di autoorganizzarsi. Chi non ha questa possibilità fa capo



all'organizzazione logistica di Padova, come previsto. Chiediamo a tutti in tempi strettissimi di segnalare alla segreteria di Padova eventuale reperimento di mezzi diesel (pulman e pulmini) e di autisti disponibili con patente D.

I gruppi di altri paesi (Francia in particolare) si danno appuntamento per la partenza il pomeriggio del 31 luglio a Ginevra davanti al Palazzo delle Nazioni e di lì per l'autostrada Serenissima proseguiranno per la Costa dalmata fino a Spalato.

Ci sono gruppi di persone che non possono andare a Sarajevo, ma che andranno a Ginevra per esprimere la loro adesione e rendere più significativa la manifestazione di partenza. Per i gruppi italiani che scenderanno per la Costa dalmata, diamo la possibilità di un rendez-vous per il pass a Trieste nel villaggio del fanciullo vicino alla uscita per Opicina (vedi foglio accluso). Ci saranno persone a disposizione dal pomeriggio del 31 luglio a mezzogiorno del 1° agosto. Raccomandiamo a tutti di essere in possesso di una fototessera da applicare al pass.

Il tragitto previsto da Spalato a Sarajevo finora è quello illustrato nel foglio accluso.

A Spalato si sta verificando se sarà possibile approntare un campo base per l'assistenza logistica, alimentare, meccanica e sanitaria. Ci sono difficoltà.

Già stanno operando in loco tre persone.

- 4) Per la sicurezza dei partecipanti stiamo negoziando a due livelli, uno istituzionale e l'altro locale.

Istituzionale: I partecipanti di tutti i paesi sono invitati a fare pressione su tutti i governi perché si attivino presso i governi di Zagabria e Belgrado e presso l'ONU ai livelli più alti venga garantita la protezione prevista e sancita dalle risoluzioni ufficiali.

Per quanto concerne l'ONU, la nostra richiesta non è militare e rifiuta positivamente ogni intervento di rappresaglia, se ci fosse qualche incidente spiacevole. Dobbiamo fare i conti però con una realtà che non è quella che vorremmo, le istituzioni non rispondono solamente secondo i nostri desideri ma con modalità e strutture loro proprie. Per rinforzare l'immagine umanitaria e nonviolenta del nostro viaggio chiederemo all'ONU di essere presente con convogli di aiuti umanitari.

Speriamo sinceramente di no, ma se ci fossero iniziative NATO, con l'approvazione ONU, che prevedessero azioni di guerra prima della nostra partenza è chiaro che dovremo esprimere il nostro immediato dissenso, magari a Ginevra. Non potremmo entrare in Sarajevo percorrendo una strada aperta dalle bombe.

Locale: due persone in questi giorni si recheranno a Sarajevo per prendere accordi e poi ritorneranno a Spalato rifacendo il percorso via terra fino a Sarajevo, negoziando il passaggio in ogni posto di blocco.

E' previsto per tutto il tempo della marcia lo stazionamento 24 ore su 24 di un'auto nei pressi di ogni posto di blocco del percorso. Ci saranno oltre alle 3 antenne radio a Sarajevo, Zenica e Spalato altri 3 punti radio mobili. L'informazione è assicurata in tempo reale per tutto il periodo dell'iniziativa e su tutto il percorso.

E' inoltre prevista la presenza di un medico e un infermiere in ogni pulman per l'assistenza sanitaria.

- 5) L'attività a Sarajevo prevede un momento ecumenico e un momento assembleare dove si possa esprimere la società nelle sue varie articolazioni (politiche, sociali, artistiche...). E' importante, anche in questi ultimi giorni, il

coinvolgimento di istituzioni e di personalità in tutti i campi che diano la loro adesione e meglio ancora partecipino.

Come segno anche piccolo, alla portata di tutti, che venga posto, magari in tutta Europa, per rendere visibile il legame cordiale tra chi va a Sarajevo e chi resta, si propone di stendere le lenzuola alle finestre nei giorni 7 e 8 agosto accendendo un lumino la notte.

Sono già molte le attività annunciate per quei giorni (veglie, manifestazioni, presenze in pubblico, digiuni...). Sono molto importanti e vengono lasciati alla fantasia dei comitati locali.

- 6) Aiuti umanitari. Ognuno nel suo zaino (si sconsigliano vivamente altri mezzi, come borse, borsette...) metta materiali di alto valore proteico e vitaminico con poco peso e volume. In questo momento a Sarajevo dovrebbe esserci acqua e luce. Speriamo ci siano anche quando entreremo. E' opportuno comunque avere con se delle taniche agili da tenere sempre riempite durante il tragitto. Ad Ancona verranno distribuiti ai partecipanti, se avranno posto nello zaino, cibi e medicinali per la popolazione. Stiamo pensando di approntare anche dei camion per gli aiuti. Sono molto utili candele e torce e batterie da lasciare alla popolazione. Si pensa di organizzare a Sarajevo una mostra con disegni e letterine di bambini; chi avesse materiale è pregato di portarlo. Sono pervenute alcune richieste per aiutare alcune persone ad uscire da Sarajevo. Nel modo più categorico chiediamo ai partecipanti di non avventurarsi in iniziative che possono rovesciare il danno su tutti e compromettere il significato politico dell'iniziativa stessa. Abbiamo accettato tutti, i limiti dell'iniziativa costruita in assoluta trasparenza. Si chiede a ciascuno di portare materiali essenziali al viaggio. E' sconsigliato portare macchine fotografiche per chi non è regolarmente autorizzato.

- 7) L'iniziativa riuscirà principalmente se ciascuno è ben consapevole dell'importanza e della grandezza dell'obiettivo a favore di chi sta soffrendo per la guerra e per l'Europa tutta. Se porrà tutta la sua disponibilità ad accettare la fame, la sete, i disagi inevitabili mantenendo un atteggiamento di fiducia, serenità interiore e nonviolenza, dando fiducia agli altri che camminano con lui.

- 8) Altri consigli si possono trovare nel libretto MIR SADA e nell'inserito di Avvenimenti.

Comitato Nazionale "We share one peace - MIR SADA"

Segreteria organizzativa:

Beati i Costruttori di Pace tel 049/8755897-8762902

Via Marsilio da Padova, 2 tel/fax 049/663882

35139 Padova

**Mir  
Sada**

Per arrivare al villaggio del fanciullo - Trieste Opicina:  
Dopo il casello (ultimo) dell'autostrada A4 proseguire per circa 25 Km (ci sono due punti di lavori in corso) - seguire l'indicazione per Opicina (a destra) - proseguire per 1500 metri circa (P.zza Monte Re) - girare a sinistra - dopo 800 metri siete al villaggio (via Conconello, 16)



# ITINERARIO PIU' ATTUALE e PIANO LOGISTICO

Rischi	Militari	Località	Assistenza	Distanze	Ospedale più vicino	
1/10	<b>HV</b>	<b>SPLIT</b>		Km 0	 Hospital	
1/10	<b>HV</b>	<b>KAMENSKO</b>		Km 60		
3/10	<b>HVO</b> <b>HOS</b>	<b>DUVNO</b>		Km 90		
10/10	<b>HVO</b>	<b>PROZOR</b>		Km 140		 Hospital
10/10 + Bonus	<b>HVO</b> <b>BIH</b>	<b>GORNI VAKUF</b>		Km 160	<div data-bbox="1109 705 1380 1534"> <p><b>FRASI D'EMERGENZA</b></p> <p><i>Io mi chiamo ... Ja se zovem ...</i></p> <p><i>Sono italiano/a Ja sam italijanka</i></p> <p><i>Come ti chiami? Kako se zoves?</i></p> <p><i>Vogliamo parlare con voi Želimo pričati sa vama</i></p> <p><i>Dove ci troviamo? Gde se nalazimo?</i></p> <p><i>Siamo amici, vogliamo la pace Mi smo prijatelji, želimo mir</i></p> <p><i>Non sparate, siamo pacifisti italiani Ne pucajte, mi smo italijanski pacifisti</i></p> <p><i>Dove c'è un rifugio? Gde je skloniste?</i></p> <p><i>Attenzione cecchini! Opasnost snajpensti!</i></p> <p><b>SUONI PARTICOLARI</b></p> <p>D=D    D=D    DŽ=G Z=Z    C=Z    Ž=J Č=C    Š=SC    GLJ=GLJ</p> </div>	
10/10 + Bonus	<b>HVO</b>	<b>NOVI TRAVNIK</b>		Km 200		
10/10	<b>HVO</b>	<b>VITEZ</b>		Km 205		
5/10	<b>BIH</b>	<b>ZENICA</b>		Km 230		 Hospital
5/10	<b>BIH</b>	<b>VISOKO</b>		Km 290		
5/10	<b>HVO</b>	<b>KISELJAK</b>		Km 310		
3/10	<b>HVO</b> <b>(S)</b>	<b>KOBILSACA</b>		Km 330		
6/10	<b>(S)</b>	<b>ILIDZA</b>		Km 350		
10/10	<b>BIH</b>	<b>SARAJEVO</b>		Km 360		 Hospital

## L E G E N D A

1/10 : pochi rischi	<b>HV</b> : esercito croato	 : ponte radio	 : zona a rischio
10/10 : molti rischi	<b>HVO</b> : milizia croata	 : radiomobile	 : zona tranquilla
10/10 : ulteriori rischi + Bonus	<b>HOS</b> : Ustascia	 : assistenza autovetture 24 ore su 24	
 : ospedale	<b>BIH</b> : esercito bosniaco		
	<b>(S)</b> : milizia serba		